Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **80 (2008)**

Heft 4

PDF erstellt am: **23.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Goethe. Il div Reichlin mi ringraziò e assicurò a Z'brun che avrebbe provveduto affinché questo ufficiale fosse trasferito nel gr san mont.

Promessa mantenuta e, così, ebbi modo di incontrare nuovamente il nostro: stavolta, in veste di cap addetto nello SM del gr, prima di assumere, nel '75, il comando della cp san mont III/9.Quell'anno, io ero 'alla frutta', avendo terminato tutti i corsi dell'attiva, pronto per il trasferimento ai corsi della Landwehr. Ma il cap Lupi mi chiese di assolvere ugualmente quel corso, con lui, a titolo volontario: accettai, anche per il modo con cui egli s'era presentato, a tutti i militi della III/9, nella sua prima lettera, datata 24 novembre 1974, che cito:

"Ufficiali, sottufficiali e soldati,
con scritto 22 novembre 1974 il medico in capo dell'esercito mi ha nominato successore del cap Morniroli, quale Cdt della Cp san mont III/9 a partire dal 1. gennaio 1975. Conoscendo la III/9 da tre CR, nella funzione di Cap addetto nello SM del gr san mont 9, ed essendo stato capo sezione o cdt di cp di numerosi militi nelle scuole reclute, so quanto la III/9 è capace di fare e ho perciò accettato volentieri l'incarico, contando sulla collaborazione e l'impegno di ogni milite nel fare ciò che la Costituzione ci chiama ad espletare durante 3 settimane all'anno. Da parte mia, e con l'aiuto dei quadri, intraprenderò tutto per assicurare un'istruzione ben preparata e disciplinata (con ciò, efficiente), durante il corto tempo a disposizione, in servizio; riservando ad ogni milite volonteroso di fare il suo dovere, la benevolenza e la fiducia che il Comandante deve ai suoi uomini, secondo il Regolamento di servizio."

Eccomi dunque volontario al CR, durante il quale il cap Lupi m'incaricò di istruire ogni milite sul S San in condizioni invernali (istruzione sci; trasporto nella neve; bivacco; slitta Dufour, ecc.). Un'esperienza che mi consentì di ammirare la sua calorosa e intelligente dote di capo, con Giampiero persona capace, energica, sicura e classica figura di cittadino-soldato.

Poi le nostre strade si divisero. Seppi, in seguito, che fu promosso magg e cdt del gr san mont 9, direttamente subordinato alla div mont 9, dal 1979 all'80, quando la nuova Org San dell'Es ne portò allo scioglimento. Lupi divenne poi ten col medico della br fr 9 ma, quando lo ritrovai, era già col e comandante del Rgt osp 10. Nella circostanza, era il 1998, lui guidava il rgt in un esercizio nell'ambito del servizio sanitario coordinato; io coordinavo interventi e cure su pazienti veri, nel COP dell'Ospedale Civico di Lugano. Una manovra d'interesse reciproco, sia civile, sia militare. E, di nuovo, un'ottima collaborazione reciproca, a livello personale.

Negli Anni 90, lo rividi a più riprese, in vari congressi di medicina di catastrofe o giornate del SSC. Con enorme piacere, aderii alla proposta di entrare nella Redazione del Bollettino SSC, sicché pure dopo, in numerose occasioni, ebbi ancora modo d'incontrare il medico in capo dell'Esercito, div Giampiero Lupi, che appena mi notava iniziava il suo saluto in lingua italiana, davanti a un pubblico in prevalenza di svizzero tedeschi e romandi.

Auguro al div Lupi, a sua volta approdato al pensionamento, nella speranza che gli sia propizio e di lunga durata, così da permettergli di dedicarsi pienamente ai suoi molteplici ed interessanti hobbies. ■

UOMO
DONNA

scoprire che
l'eleganza
non è un lusso

MONN
www.monn.com